

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ALBO E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo I.

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il Comune di Corsano, in attuazione dell'art. 38 dello Statuto Comunale, promuove e riconosce nel principio della partecipazione e della sussidiarietà, il ruolo delle realtà associative che perseguono finalità umanitarie, scientifiche, culturali, religiose, sportive, di programmazione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale, di protezione civile.
2. Il Comune promuove l'interazione tra istituzioni pubbliche e associazionismo, nel pieno rispetto delle diversità culturali, politiche, religiose ed etniche.
3. Il Comune individua nella Consulta delle Associazioni lo strumento di partecipazione idoneo per l'integrazione tra istituzioni pubbliche ed associazionismo.

Articolo II.

REQUISITI FONDAMENTALI PER L'AMMISSIONE DELLE ASSOCIAZIONI ALLA CONSULTA

1. Possono far parte della Consulta le Associazioni e/o Comitati che:
 - a) ne fanno richiesta;
 - b) sono regolarmente iscritte all'albo comunale delle associazioni ma che non svolgono alcuna attività di lucro;
 - c) hanno sede operativa nel territorio del Comune di Corsano;
2. Le Associazioni che aderiscono alla Consulta mantengono la propria identità associativa; possono assumere iniziative specifiche anche al di fuori dell'ambito della consulta stessa.
3. In caso di costituzione di nuove Associazioni, le stesse potranno presentare apposita istanza di adesione, resa dal legale rappresentante dell'Associazione;
4. Le Associazioni iscritte alla Consulta, comunicano per iscritto ogni variazione che possa comportare la cessazione dei requisiti per l'iscrizione alla Consulta;

5. Si procede alla cancellazione delle associazioni dalla Consulta:
 - a) su richiesta scritta dell'Associazione/Comitato;
 - b) a seguito della verifica della cessazione dei requisiti di iscrizione.

Articolo III.

FINALITA' DELLA CONSULTA

1. Attraverso la Consulta delle Associazioni, prevista dallo Statuto Comunale del quale il presente Regolamento costituisce attuazione, il Comune e l'associazionismo perseguono le finalità di:
 - a) Favorire e tutelare la partecipazione dei cittadini in forma associata nel perseguire il bene comune;
 - b) Promuovere la cultura civile e democratica della comunità di Corsano, ispirata ai valori della solidarietà, della multiculturalità e dell'integrazione dei popoli e della partecipazione attiva alla vita sociale;
 - c) Istituire ambiti di confronto e di programmazione tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni, integrando le specifiche esigenze e le differenti sensibilità verso obiettivi generali e comuni;
 - d) Favorire buone prassi di collaborazione tra pubblico e privato sociale;
 - e) Promuovere la collaborazione ed il coordinamento tra le varie realtà associative presenti sul territorio.;
 - f) Diffondere la conoscenza della attività svolte dalle singole Associazioni.

TITOLO II – FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

Articolo IV.

FUNZIONI E PREROGATIVE DELLA CONSULTA

1. La Consulta:
 - a) è un organo di partecipazione che rappresenta le esigenze delle Associazioni in relazione alle specifiche attività di ciascuna;
 - b) è la sede per il libero confronto e per la promozione di progetti condivisi;
 - c) esercita funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, con la quale collabora sia nella promozione della democrazia partecipativa dei cittadini, sia nell'elaborazione di relazioni e studi, qualora richiesti.
 - d) il Direttivo o in persona del Presidente, ha diritto di essere convocato dal Sindaco e/o dagli Assessori, entro 30 giorni dalla richiesta, per presentare atti o esporre argomenti di interesse delle Associazioni;

- e) può proporre al Sindaco le forme di comunicazione istituzionale per la diffusione di iniziative specifiche o delle proprie attività;
- f) può essere preventivamente interpellata per atti di competenza del Consiglio Comunale, inerenti i servizi pubblici locali o gli strumenti di programmazione generale quali, ad esempio, il Piano Sociale di Zona, le modifiche allo Statuto Comunale ed i Piani Generali Urbanistici, quando siano necessarie valutazioni di solidarietà sociale e di partecipazione popolare. La Consulta dovrà esprimere i pareri richiesti con apposite relazioni motivate entro 15 giorni dalla richiesta, salvo casi eccezionali ed urgenti;
- g) ha libertà di organizzazione interna circa le attività proprie ed i compiti ricevuti dal Comune.

Articolo V

ORGANI DELLA CONSULTA

1. La Consulta è costituita da:
 - a) l'Assemblea
 - b) il Direttivo
 - c) il Presidente
 - d) il Vice Presidente
 - e) il Segretario
 - f) Tesoriere
2. Gli Organi della Consulta rimangono in carica per 3 anni;
3. Non possono far parte della Consulta il Sindaco, i Consiglieri Comunali, i componenti della Giunta, gli Amministratori di Società partecipate del Comune;
4. Qualora gli organi della Consulta assumano una carica istituzionale, cessa dalla carica in seno alla Consulta all'atto dell'accettazione della carica pubblica. Tale carica verrà ricoperta da un altro componente, fino alla scadenza del mandato della Consulta stessa.
5. La carica degli organi della Consulta, viene comunque congelata all'atto dell'accettazione della candidatura ad una competizione elettorale;
6. In caso di completa e durevole inerzia protratta per oltre 1 anno degli organi della Consulta, il Sindaco può promuovere lo scioglimento degli organi e la loro ricostituzione.

Articolo VI

L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta dai direttivi delle associazioni facenti parte della Consulta;
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente quando lo ritiene necessario;
3. L'Assemblea ha potere consultivo del direttivo.

Articolo VII

IL DIRETTIVO

1. Il Direttivo è l'organo decisionale della Consulta ed è costituito dal Presidente di ogni associazione o suo delegato;
2. Il Presidente della Consulta è nominato dal Consiglio Comunale, che lo elegge scegliendolo da una rosa di cittadini (nel numero di 3) proposti dal direttivo della consulta stessa;
3. Il Vice Presidente e il Segretario sono indicati dal Direttivo, individuandoli tra i membri del Direttivo;
4. I componenti del Direttivo decadono per dimissioni personali;
5. Ciascun componente può rappresentare una sola associazione;
6. Il Sindaco, o suo delegato, è invitato permanentemente senza diritto di voto;
7. Ai lavori del Direttivo, su invito del Presidente, possono partecipare senza diritto di voto i Consiglieri Comunali, Assessori, esperti e rappresentanti di Enti o Istituzioni;
8. Il Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno a mezzo e-mail e/o invito scritto e, comunque, su richiesta di almeno 1/3 degli aventi diritto. In tal caso, il Direttivo, dovrà essere convocato entro 30 giorni;
9. Il Direttivo è validamente costituito con la presenza della metà + 1 degli aventi diritto;
10. Di ogni riunione il Segretario redige apposito verbale;
11. Le decisioni sono assunte con la maggioranza dei 2/3 dei presenti;
12. Al Direttivo spetta:
 - a) Formare e presentare all'Amministrazione Comunale i pareri e gli elaborati su problematiche di solidarietà sociale, argomenti di partecipazione popolare e su gli atti di programmazione di cui all'art. 3;
 - b) Incontrare, almeno una volta l'anno, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per conoscere lo "Stato della Consulta" e i nuovi obiettivi da perseguire;

- c) Determinare i programmi di attività della Consulta;
- d) Favorire la diffusione delle iniziative, la conoscenza e lo scambio tra le Associazioni.

Articolo VIII

RISORSE DELLA CONSULTA

1. L'Amministrazione garantisce il funzionamento della Consulta, mettendo a disposizione:
 - a) spazi di riunione;
 - b) eventuali contributi per particolari iniziative promozionali e/o formative dell'intera Consulta;
 - c) sostegno organizzativo ad eventi ritenuti prioritari dalla Consulta.

TITOLO III – NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo IX

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente regolamento avvengono nelle forme e secondo le procedure stabilite per gli atti regolamentari del Comune;
2. La Consulta, attraverso l'Assemblea Generale, può presentare proposte di modifica.

Articolo X

NORME TRANSITORIE

1. Entro sei mesi dall'avvenuta elezione del Presidente della Consulta, ad iniziativa del Sindaco, si procederà ad effettuare una verifica tra Amministrazione Comunale e Presidente della Consulta sulla consistenza ed operatività della stessa, nonché sull'applicazione del presente Regolamento;
2. Entro sei mesi dell'entrata in vigore del Regolamento è convocata l'Assemblea.